

Robot in sala operatoria il futuro è già qui



di ANDREA PIETRABISSA

**H**o fatto il chirurgo per l'emozione unica che viene dal poter agire fisicamente sulla malattia. La chirurgia laparoscopica qualche anno fa e ora quella robotica hanno reso questa magia dell'uomo per l'uomo ancora più lieve, gentile.

■ A PAG. 18

## «Robot in sala operatoria, Pavia già nel futuro»

Il chirurgo Pietrabissa: San Matteo all'avanguardia nelle tecnologie che aiutano medici e pazienti

*Guardare oltre la crisi. Mettere in campo le idee, le forze migliori per provare a ripartire in questo difficile momento storico. Con questo spirito abbiamo chiesto a un gruppo di professori dell'ateneo pavese di aiutarci a vedere ciò che abbiamo in casa e che sappiamo portare nel mondo. Economisti, medici, giuristi e letterati. Riflessioni e esperienze preziose da proporre ai lettori.*

di ANDREA PIETRABISSA\*

Il paziente, e la moglie che l'accompagna, hanno negli sguardi lo smarrimento, la rabbia e l'angoscia della notizia che da qualche giorno ha sconvolto la



loro vita: quei sintomi comparso negli ultimi tempi erano il biglietto da visita di un tumore che adesso gli esami hanno scoperto e che dovrà essere

asportato con un'intervento chirurgico. Per questo loro sono qui. La speranza che si possa ancora guarire si confonde con la paura di dover affrontare il dolore fisico ed il lento recupero della convalescenza che seguirà l'intervento. Ma ecco la prima buona notizia: dove fino a qualche anno fa sarebbe comparsa una lunga cicatrice e con essa non poche sofferenze, oggi faremo solo qualche forellino; il nostro paziente non avrà quasi dolore e potrà tornare a casa in pochi giorni. Questo gli consentirà di affrontare prima e con maggiori energie le cure mediche cui dovrà poi sottoporsi per sconfiggere la malattia. Il messag-

gio compie un piccolo miracolo e nuova fiducia e speranza si sostituiscono all'angoscia e alla paura di poco prima. Forse la guarigione è già cominciata.

Ho fatto il chirurgo per l'emozione unica che viene dal poter agire fisicamente sulla malattia: un mestiere manuale capace di modificare la storia altrimenti segnata di un'altra persona. La chirurgia laparoscopica qualche anno fa e quella robotica oggi hanno reso questa magia dell'uomo per l'uomo ancora più lieve, gentile, mantenendo e in molti casi aumentando l'efficacia dei metodi tradizionali. Il San Matteo e l'Università di Pavia sono in prima linea in Italia e nel mon-

do in questo nuovo settore, tra i pochissimi centri dotati del robot chirurgo di ultima generazione: il "da Vinci". Una scelta coraggiosa in tempi di profonda crisi economica, ma illuminata se guardiamo al futuro con la fiducia e l'ottimismo che dobbiamo ai nostri pazienti e ai chirurghi di domani. Non solo noi chirurghi generali, ma anche i ginecologi, gli otorinolaringoiatri, i cardiocirurghi ed i chirurghi pediatrici, utilizzano di routine questo straordinario sistema robotico al San Matteo. I robot stanno avendo un impatto sulla chirurgia simile a quello che hanno avuto i telefonini nelle telecomunicazioni. Si parla non a

caso di era digitale della chirurgia, dove i consulti in tempo reale - anche da grandi distanze - sono oggi possibili nel corso di un intervento, così come la fusione delle immagini radiologiche con la visione del campo operatorio, che creano ambienti virtuali immaginati finora solo nei film di fantascienza. Il robot è anche un potente strumento di formazione per i giovani che possono simulare gli interventi come in un videogioco e poi durante le vere e proprie operazioni, essere affiancati con i doppi comandi da chi ha maggiore esperienza, come in una scuola guida. Un investimento importante per la nostra città ed una porta aperta verso il futuro della chirurgia, sempre più dipendente dalle nuove tecnologie.

\*Professore straordinario Università di Pavia, direttore Chirurgia Generale Il San Matteo